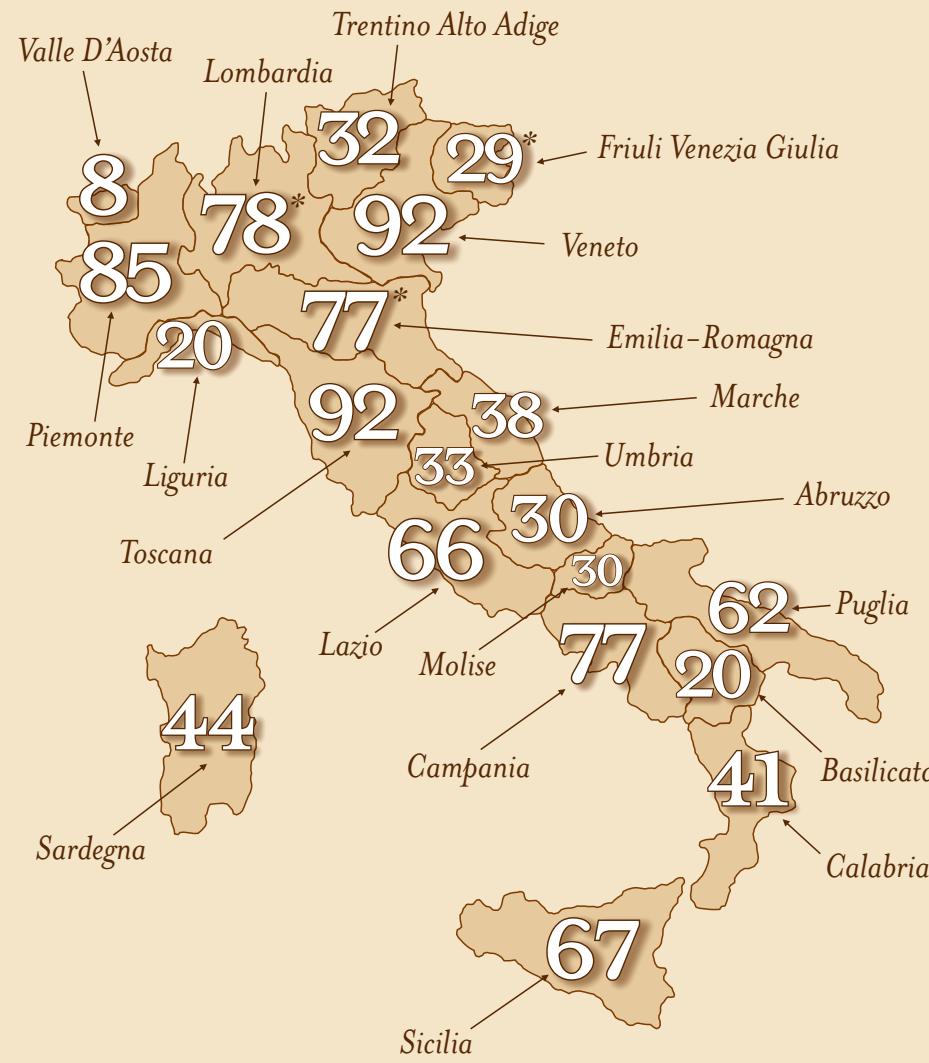


QUANTE SONO LE DENOMINAZIONI D'ORIGINE IN ITALIA?

833*

COSÌ SUDDIVISE:



LE TRE COSE DA SAPERE



presentano

1

Cos'è la certificazione DOP, IGP, STG?

La certificazione comunitaria attesta che un prodotto risponde alle regole definite in un Disciplinare di produzione e offre maggiori garanzie, grazie a un livello di tracciabilità e di qualità tra i più elevati al mondo. Può essere rilasciata solo da organismi di controllo riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che operano con regole specifiche in grado di assicurare competenza, terzietà ed imparzialità.

2

Che cos'è il Disciplinare di produzione?

Per poter beneficiare della protezione attribuita a un'Indicazione Geografica, un prodotto agricolo o alimentare deve essere conforme a un Disciplinare di produzione, che rappresenta il documento di identità del prodotto stesso in quanto contiene la descrizione delle caratteristiche che deve obbligatoriamente rispettare (zona e metodo di produzione, aspetto e sapore del prodotto, legame storico con il territorio di origine, ecc.).

3

Che cosa sono i Consorzi di tutela?

I Consorzi di tutela sono associazioni volontarie, senza finalità di lucro e sono promosse dai produttori coinvolti nelle singole filiere con la precisa funzione di tutelare e valorizzare le produzioni agroalimentari e vitivinicole a Indicazione Geografica in quanto marchi pubblici collettivi non delocalizzabili dal territorio di origine.



I CAPOLAVORI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE

Un viaggio
tra le eccellenze
agroalimentari italiane
tutelate dai marchi
di qualità europei DOP IGP.

LA DIMENSIONE CULTURALE DEL CIBO

Le eccellenze agricole e agroalimentari italiane, in particolare quelle a Indicazione Geografica tutelate dai marchi di qualità europei DOP, IGP e STG, sono ormai da anni al centro dell'interesse collettivo non più solo come un'enorme risorsa gastronomica ed economica, ma anche come una straordinaria occasione di raccogliere e valorizzare un'importante eredità culturale.

Le produzioni tipiche come le Indicazioni Geografiche mostrano non solo qualità e caratteristiche organolettiche uniche, ma anche la capacità di cristallizzare nella memoria e nella cultura, la storia, i simboli, le arti, la letteratura e molte altre attività del sapere e del saper fare.

Eccellenze che Eataly, Fondazione Qualivita, Federdoc, Origin Italia e Treccani, hanno deciso di promuovere attraverso l'iniziativa "I Capolavori a Denominazione d'Origine", raccontando alcuni di quegli elementi storici e culturali a cui prodotti agroalimentari e vitivinicoli si sono legati nel tempo: monumenti, opere letterarie, personaggi storici, caratteristiche dell'ambiente e del territorio.

I PARTNER



OriGIn Italia è l'Associazione costituita tra i Consorzi di tutela delle DOP e IGP che si propone di rappresentare il luogo ideale di confronto e scambio tra queste grandi e piccole realtà e di contribuire allo sviluppo armonico del settore collaborando con le competenti Istituzioni nazionali e comunitarie. OriGIn Italia rappresenta circa il 95% delle produzioni italiane agroalimentari a Indicazione Geografica.



Federdoc è la Confederazione Nazionale dei Consorzi volontari per la tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche tipiche dei vini italiani (DOCG-DOC-IGT). Da oltre 30 anni rappresenta l'unico organismo esistente in Italia, dove le componenti agricole, industriali, cooperative e commerciali del settore si riuniscono per affrontare i problemi delle denominazioni vitivinicole e cercare apporto per la tutela e la salvaguardia legale internazionale.



La Fondazione Qualivita è un'organizzazione culturale e scientifica nata nel 2000 e impegnata nello sviluppo di sistemi di conoscenza per le Indicazioni Geografiche con attività editoriali, di comunicazione, ricerca, formazione e networking. È stata riconosciuta dal Ministero delle politiche agricole come soggetto di elevata capacità tecnico-scientifica nell'ambito del settore delle produzioni DOP, IGP, STG.



L'Istituto della Encyclopédie Italiana ha per oggetto la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione della Encyclopédie Italiana di Scienze, Lettere ed Arti iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, specialmente per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative, di ricerca e di servizio sociale. La nomina del suo Presidente, per l'importanza culturale che riveste, spetta al Presidente della Repubblica.

IL MONDO DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

A partire dalla fine degli anni Ottanta dello scorso secolo, l'Unione europea ha rivolto con attenzione lo sguardo verso la qualità alimentare con una visione sul ruolo del mondo agricolo in tema di qualità del cibo, preservazione dell'ambiente e dell'ecosistema.

I marchi che identificano questi prodotti nei settori Food & Wine - DOP (Denominazione di Origine Protetta), IGP (Indicazione Geografica Protetta) e anche STG (Specialità Tradizionale Garantita) - sono stati pensati per quelle produzioni tipiche con caratteristiche uniche e inconfondibili, legate inconfondibilmente al territorio di produzione, salvaguardando sia i fattori naturali, che i fattori umani che si combinano da secoli per produrre qualcosa che non può essere imitato al di fuori della zona di produzione specifica.

In Italia, da sempre capofila nella qualità alimentare, la storia delle denominazioni di origine inizia ancora prima, nel 1963, con l'introduzione di un sistema che, per la prima volta, cerca di legare la qualità di un vino al suo luogo di provenienza, attraverso l'introduzione del concetto di Denominazione di Origine Controllata (DOC). Oggi il Belpaese è il leader mondiale di Indicazioni Geografiche riconosciute con oltre 850 prodotti certificati che rappresentano il 25% del totale europeo, con la Francia al secondo posto distante di quasi 150 prodotti.



LE DEFINIZIONI

Le Indicazioni Geografiche Agroalimentari

Si tratta di prodotti con un fortissimo legame con il territorio e con regole di produzione definite in un Disciplinare approvato a livello europeo.



DOP (Denominazione di Origine Protetta)

Identifica prodotti agricoli e alimentari originari di un territorio definito, dove sono attuate le fasi di produzione, e da cui discendono le qualità specifiche del prodotto (ad es. Grana Padano DOP, Gorgonzola DOP).



IGP (Indicazione Geografica Protetta)

Identifica prodotti agricoli e alimentari originari di un territorio, al quale sono attribuibili una data qualità, la reputazione o altre caratteristiche, e in cui si svolge almeno una delle fasi di produzione (ad es. Ciauscolo IGP, Radicchio Rosso di Treviso IGP).

Si tratta di prodotti con fortissimo legame con le tecniche di produzione.



STG (Specialità Tradizionale Garantita)

Mette in evidenza il carattere tradizionale distintivo del prodotto o perché ottenuto con ingredienti tradizionali o perché ottenuto attraverso l'adozione di metodi di lavorazione tradizionali (ad es. Pizza Napoletana STG, Mozzarella STG).

Le Indicazioni Geografiche Vitivinicole

Denominazioni di vino - DOP e IGP - codificate in un Disciplinare approvato a livello comunitario che a livello nazionale l'Italia può continuare a definire con le proprie menzioni tradizionali DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita), DOC (Denominazione di Origine Controllata) e IGT (Indicazione Geografica Tipica).



DOP (Denominazione di Origine Protetta)

indica il nome di una regione, di un luogo determinato o, in casi eccezionali, di un Paese, che serve a designare un prodotto vitivinicolo conforme ai seguenti requisiti:

- la sua qualità e le sue caratteristiche sono dovute essenzialmente o solo al particolare ambiente geografico e ai suoi fattori naturali e umani;
- le uve da cui è ottenuto provengono esclusivamente da tale zona geografica;
- la produzione avviene in detta zona geografica;
- è ottenuto da varietà di viti della specie Vitis vinifera.

Per l'Italia nelle DOP rientrano le menzioni tradizionali DOCG e DOC.



IGP (Indicazione Geografica Protetta)

si riferisce a una regione, a un luogo determinato o, in casi eccezionali, a un Paese, che serve a designare un prodotto vitivinicolo conforme ai seguenti requisiti:

- possiede qualità, notorietà o caratteristiche specifiche attribuibili a tale origine geografica;
- le uve da cui è ottenuto provengono per almeno l'85% da tale zona geografica;
- la sua produzione avviene nella zona geografica definita;
- è ottenuto da varietà di viti della specie Vitis vinifera o da un incrocio tra la Vitis vinifera e altre specie del genere Vitis.

Per l'Italia nelle IGP rientra la menzione tradizionale IGT.